



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARIAbbonamento annuo:
Nel Regno L. 5 - Est. F. 7
Si spediscono gli arretratiLa collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Diploma di Benemerenzza ai concorsi di Como (1906) - Pavia (1909) - Cremona (1910).
Medaglia d'Oro ai concorsi di Vicenza (1907) - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO - Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale, 542

ESTETICA

Per gentile concessione dell'egr. M^o Carlo Righini, autore della « Monografia del mandolino » testè premiata al nostro Concorso, pubblichiamo qui di seguito un brano del Capitolo concernente il senso dell'estetica, sul quale richiamiamo l'attenzione del lettore.

Dal tempo in cui Ettore Berlioz lamentava la deficienza dei buoni strumentisti a plettro, rimarcando le aberrazioni dell'« Opera » di Parigi che surrogava il mandolino col violino nell'esecuzione della « Serenata » nel « Don Giovanni » di Mozart, molta acqua è passata sotto i ponti ma sostanzialmente le cose non sono troppo mutate. Oggi mandolino, chitarra ed affini sono molto suonati, ma, all'infuori di poche eccezioni, suonati malamente e, quel che è peggio, per una letteratura scevra di pregi autentici, quando anche non rappresenti una manifestazione imbastardita ed equivoca plasmata sopra una falsariga estranea. I due fenomeni si compongono in attitudine correlativa di cui non è facile stabilire la priorità nè la maggiore responsabilità che, secondo noi, esorbita dai limiti reali, assurgendo all'entità di un principio psicologico.

La causa diretta di questa degenerazione va ricercata infatti nell'atteggiamento dispregiativo, per non dire ostile, verso strumenti che nella considerazione generale del pubblico sono giudicati come morti alla vita artistica. Ma chi ha permesso questo atteggiamento?

Ci guarderemo bene dall'attribuire alla massa il potere di stabilire un gusto, di fissare uno stile, di fondare una moda. Il cervello di quell'organismo indissolubile che è la nostra umanità di cui soltanto per ragioni fisiologiche studiamo l'anatomia, è rappresentato dall'energia di quei pochi eletti che riassumono le virtù della stirpe ad un così alto potenziale da non sapere contenerne l'esuberanza. Alla forza della loro persuasione la folla da passiva si fa attenta, si plasma a poco a poco sulle forme del loro dominio fino a raggiungere un'aderenza completa: allora si ritrova ingrandita, applaude e sanziona. Lasciatela invece in balla di se stessa e la ritroverete inerte, disorganizzata ed ostile.

È necessario dunque colle opere e colle esecuzioni scuotere l'indolenza della massa ed imporle la suggestione di un effettivo potere per ottenere una rispondenza elastica alle iniziative creatrici che si nutrono di adesione e di incoraggiamento.

Ma... adelante Pedro cum judicio... Se dovessimo presumere troppo dei nostri in-

tenti, anzi fraintenderli, non sarebbero gli avvocati che mancherebbero alla nostra causa, quanto le buone ragioni. Noi dobbiamo serenamente riconoscere che nei riguardi di un regime dinastico assoluto, il liuto, o chi ne ereditò gli attributi principali, è esaurita la sua missione storica dopo che l'oscurità musicale del Medio Evo poté orientarsi verso le aurore moderne, in pianure senza sfondo, dall'atmosfera indefinita. Le esigenze di un'evoluzione avevano portato il fragile strumento dalle sonorità modeste ad una dedizione preziosissima che doveva arrestarsi ad una tappa decisiva quando gli oneri, che crescevano sempre, si resero superiori alle sue forze: il liuto anzi non poté talora, per necessità contingenti, non esorbitare dalla sua stessa natura, mentre la sorella chitarra, più istintiva, e più fortunata, riusciva a comprometersi meno.

Però lo stato di menomazione in cui si trovano i due strumenti in relazione ai passati splendori ed alla grande famiglia degli strumenti moderni, non ci impedisce di cogliere qualche concetto irrefutabile e di caldeggiare tutto quello che sa ispirarsi con intendimenti d'arte. Se, ad esempio, l'orchestra d'oggi limita l'uso dei liuti a quegli effetti che presentano un contrasto particolare di carattere o di colore (vedi l'« Histoire d'un Pierrot » del Costa, la « Francesca da Rimini » dello Zandonai, la « Louise » dello Charpentier), chi può contestare al mandolino, alla chitarra ed affini il fascino d'una personalità genuina che ne garantisce l'autonomia, in virtù di quelle peculiarità espressive, originarie e derivate, necessarie e sufficienti a mantenerne dei tipi differenziati da tutti gli altri?

Il mandolino arguto, malizioso, pettegolo: chi potrebbe riconoscere, nello charme del suo giocondo carnevale, le stigmate d'un passato decrepito? L'accordatura, il tintinnio canzonatorio del suo plettro, il nome stesso agile, scorrevole, d'una leggerezza tutta italiana, ci rivelano un'esistenza tanto recente e fresca, rampollata innegabilmente dai rami collaterali d'un tronco millenario, ma ringiovanita agli incroci d'una nuova specie e resa elastica alle aderenze dei diversi ambienti, cosicchè non potremmo non annoverare l'istrumento fra quelli della nostra modernità musicale.

La chitarra, in fondo, è sempre la stessa: languida, erotica, nostalgica, volubile e matacchiona, portata specialmente agli amplessi colle voci umane nelle estasi estemporanee dei tramonti sereni, come nei sarcasmi ben strimpellati di qualche ebbrezza notturna.

Nulla, all'infuori d'un mezzo risolutivo esercitato sull'indole stessa di questi due strumenti potrebbe violentare lo spirito che li ha inventati, modificati e li anima tuttora, perchè la loro esistenza è oggi legata alle virtù d'un'intima prerogativa e non alle contingenze di quelle opportunità d'ordine pratico che sono suscettibili a scomparire col tempo o ad estendere ad altri mezzi il peso della loro necessità storica.

Così, nelle laboriose officine dell'arte, mandolino e chitarra stanno con pieno diritto, passibili ad essere vivificati soltanto dalla traduzione trasparente d'un linguaggio inaudito.

La letteratura musicale deve ispirare questo linguaggio imponendo speciali forme e sostituendo quelle che, quando non siano sorrette da una propria idealità od almeno da un gusto equilibrato, rappresentano una caricatura della musica: riduzioni, trascrizioni, « poutpourris » ecc.

Le conquiste moderne hanno scoperto all'armonia, al ritmo, all'istrumentazione tesori inestimabili di espansione lirica: saperli organizzare e distribuire, secondo le particolari attitudini strumentali, è vivere nella multiforme varietà dei nostri stati d'anima. La volontà di espanderci in tutte le forme non dovrebbe mancare in un'epoca come la nostra che ha raggiunto l'apoteosi scientifica ed ha rivoluzionato l'arte abrogando leggi, sfatando convenzioni, invertendo valori, prendendo, per dir così, la mano a tutte le didattiche accademiche col riconoscere alle regioni soggettive dell'anima umana le possibilità esclusive dell'espressione.

Oggi il potere artistico musicale e la coscienza della capacità infinita d'ogni mezzo tecnico potrebbero far cantare le falangi orchestrali in una maniera inusitata, impastano, ad esempio, l'incanto d'un miraggio lontano sulla tranquillità dei legni e degli ottoni, e comandando magari ai violoncelli di ruggire come leonesse contro le strida selvaggie dei violini, mentre ritmi di tamburi scandirebbero l'incenso d'una evocazione singolare.

L'iniziativa del tentare dovrebbe dunque trovarci dubbiosi, pusillanimi? Che dire poi del genere d'esumazione? Le ricchezze inesplorate che verrebbero alla luce per lo studio della liutistica antica non farebbero che allargare i confini di una cultura a cui lo spirito moderno deve tanti tributi di riconoscenza, e lo sforzo di metterle in evidenza vivificherebbe al tempo stesso, col soffio di un'arte esecutiva presente, la diffusione di tanti valori non menomati dal tempo.

(Proprietà letteraria)

Carlo Righini

Il Concorso Federale Mand. a Mulhouse coll'Intervento del Ministro delle Belle Arti

Ci scrivono da Mulhouse (Alsazia), 15 giugno:
Intensa è l'aspettativa nella cittadinanza, e più ancora nel nostro mondo musicale, per il prossimo Concorso Regionale mandolinistico indetto dalla Federazione delle Società mandolinistiche alsaziane ed a queste esclusivamente riservato. Si annuncia intanto che per incoraggiare le iniziative di questo popolo redento, da Parigi interverrà il Ministro delle Belle Arti. La notizia, come è facile immaginare, ha destato favorevolissima impressione.

Al concorso, che, come sapete, avrà luogo il 14 agosto p. v. parteciperanno 9 società. Detto concorso si svolgerà in una grande sala della Borsa ed avrà inizio alle ore 7 colle prove di lettura a vista a porte chiuse. Seguiranno, coll'intervento del pubblico, quello coi pezzi a scelta ed imposto. Tre saranno i membri che comporranno la commissione esaminatrice. Il presidente di questa è stato eletto mediante un concorso che, invero, ha dato scarso risultato. Infatti si è avuto un solo concorrente!

Le gare si chiuderanno con un banchetto e con una festa da ballo che si potrà tutta la notte.

Il Convegno Provinciale di Bergamo

Diciamo subito che è riuscito ottimamente e di ciò è duopo darne viva lode alla Presidenza dell'Estudiantina Bergamasca che ha fatto del suo meglio per richiamare sulla indetta manifestazione mandolinistica l'interessamento, non soltanto delle giovani consorelle sparse per la provincia, ma pure quello della cittadinanza, tanto che al concerto tenuto dalle società intervenute al Teatro « Rubini » è accorso un pubblico assai numeroso e distinto.

Sulle esecuzioni delle cinque orchestre presentatesi agli onori della ribalta certo molto vi sarebbe da osservare. Dato lo scopo del convegno non possiamo, però, dire che sia mancata in tutti la buona volontà e con gli ammaestramenti che ne sono derivati certo molto di meglio potremo attenderci da quei futuri nuovi convegni che in avvenire l'Estudiantina non mancherà certo di promuovere. Tuttavia non possiamo omettere una parola di elogio ai due circoli di Alzano e di Campagnola che rivelarono lodevoli intendimenti sia nella scelta della musica, come nella esecuzione ed interpretazione della medesima. I direttori delle suddette estudiantine, Angelo Cerutti e Giuseppe Paganelli, furono particolarmente festeggiati.

Seguì da parte dell'Estudiantina Bergamasca, con la diligente direzione del M^o Giudici, la brillante Sinfonia pedrotiana *Tutti in maschera*, vivamente applaudita, e quindi i numeri d'assieme, cioè l'Intermezzo della *Cavalleria* ed una Marcia Sinfonica, di sapore un po' esotico, dello stesso M^o Giudici, pezzi questi che non hanno mancato di produrre un grande effetto nell'affollato uditorio: inutile aggiungere che entrambi furono replicati fra entusiastiche e generali acclamazioni.

Al convegno sono pure intervenuti, col nostro direttore, il chitarrista Aldo Ferrari e Oscar Sebastiani della Commissione pro costituenda F. M. I. Al vermouth d'onore offerto dal Comitato organizzatore a tutti i convenuti, dissero applaudite parole di circostanza il Presidente della Estudiantina Bergamasca ed il Sebastiani.

Durante il concerto, per iniziativa del nostro direttore e col cortese concorso della Presidenza dell'Estudiantina e di altri volenterosi, si è proceduto ad una raccolta di oblazioni « pro fondo Scuola » che ha fruttato la somma di L. 319,30 della quale diamo distinta in altra parte del presente numero.

In complesso, dunque, si può registrare, e con soddisfazione, una buona giornata per il mandolinismo.

Al presente numero è annesso un ballabile in parti staccate per due mandolini, mandola e chitarra.

Un successo del "Milanesi" al Conservatorio

Il successo riportato dai « Mandolinisti Milanesi » il 9 corr. nella maggior sala del nostro Conservatorio, può giustamente essere registrato come una bella affermazione artistica e come una sicura promessa per l'avvenire. Infatti dallo svolgimento dei singoli pezzi — ve ne erano anche di Beethoven, di Oluck, di Massenet e di Cimarosa — emersero qualità notevoli, sia in rapporto all'interpretazione stilistica, come nei riguardi della fusione, che, specie in qualche numero, apparve veramente assai buona ed efficace.

Al notevole successo molto contribuì non soltanto la disciplina dei singoli esecutori, ma specie la sicura, precisa ed energica direzione del nuovo maestro Carlo Gallone. Tributando quindi un caldo elogio ai bravi e volenterosi dilettanti ed all'infaticabile loro direttore, ci sia concesso di esprimere un augurio, e cioè che nella scelta dei programmi, alla musica sinfonica, che non può essere resa, per la sua stessa struttura, dalla estudiantina, venga preferita, il più possibile, quella « originale » mandolinistica. Se ne avvantaggerà l'orchestra a plettro, e se ne avvantaggerà l'arte in complesso.

Per la cronaca diremo che il pubblico che affollava la magnifica sala e tra cui si notava anche il Prefetto di Milano, Sen. Lusignoli ed il Sindaco Dott. Filippetti, fece simpaticissime accoglienze a tutti i numeri del programma, specie alla garbata esecuzione di un delizioso Minuetto di Veracini, che venne salutato da una calda e lunga ovazione.

I proventi del concerto, promosso dall'« Unione Marinara » di Milano, andarono a beneficiare le disgraziate famiglie dei colpiti dall'attentato al *Diana*.

Mandolinisti! Diffondete "Il Plettro".

Un'audizione di liuto al Castello Medioevale di Torino

Ci mandano da Torino, 21 giugno:
La nota chitarrista Maria Rita Brondi, reduce dai successi al Cairo, ha recentemente offerto in una sala dello storico Castello Medioevale al Valentino un saggio dei suoi studi sul liuto, al quale va ora dedicandosi con amore ed entusiasmo. Più che un saggio può dirsi che fu un vero concerto ed un ricevimento mondano al tempo stesso; e la stessa ospite volle intonarsi più compiutamente all'arte sua ed all'ambiente, indossando vesti ed ornamenti del tempo, che bene armonizzavano con la rievocazione; nè trascurò che perfino il biglietto d'invito leggiadramente ricordasse le linee e le fogge di un tempo.

I convenuti ascoltarono quindi con grande interesse alcune delle musiche del 500 e 600, italiane e francesi, nonché danze e canzoni, vivaci o meste, alcune schiettamente liutistiche e strumentali, altre ridotte alla polifonia strumentale da quella vocale. Anche più vivo fu l'interesse ed il compiacimento quando la stessa concertista dette il suono della sua voce alle melodie antiche, accompagnandosi col liuto. Non è per ripetere frase banale e troppo usata che diciamo esser rimasto assai vivo il desiderio di riudire ancora altri saggi delle musiche cinquecentesche per canto e suono, e di riudirli in numero maggiore sì da offrire, non un sommario esempio di esse, ma l'ordinato e complesso svolgimento delle forme e, se fosse possibile, il sorgere e l'affermarsi ed il distinguersi delle singole personalità artistiche.

Veniamo poi a conoscenza che M. R. Brondi prepara per il prossimo autunno tutto un ciclo storico che dal 1500 andrà fino al 1800. Saranno esecuzioni precedute da brevi didascalie dette dalla stessa concertista — di liuto solo, liuto e canto; Chitarra battente (autentica dell'epoca) e Chitarra moderna.

Nuovissima pubblicazione:

"LE ROSSIGNOL", di F. LISTZ

Trascrizione per Mandolino e Piano del M^{stro} B. Cateura.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo N^o la continuazione dell'articolo sul Metodo di F. Sor.

Il "Plettro", nel 1922

Per rendere questo periodico sempre più bene accetto ai nostri cortesi Abbonati e Lettori, abbiamo deciso che a partire dell'anno nuovo (e lo diciamo ora per accontentare tutti coloro che ci scrivono in questo senso) cioè col 1922, il « Plettro » venga pubblicato con le apprezzate sue pagine musicali, costantemente in ogni numero, come le aveva nell'ante guerra.

Ciò comporterà, certo, un grave impegno alla nostra Amministrazione, ma noi confidiamo di poterlo affrontare e superare, se, come speriamo, non ci verrà meno l'appoggio e la benevolenza di tutti i nostri cortesi Amici e Lettori.

Riservandoci di pubblicare a suo tempo il programma degli abbonamenti per l'anno nuovo, facciamo intanto posto nel presente numero all'avviso di una nuova gara, riservata ai vecchi e nuovi nostri collaboratori, avente per scopo la preparazione del repertorio da inserire nelle pagine del *Plettro* durante il 1922.

Possa ciò servire a dimostrare di quali propositi siamo animati per mantenerci la preziosa simpatia dei nostri Lettori.

L'Amministrazione.

Un Concorso per la Musica del "Plettro", nel 1922

REGOLAMENTO

1. - È indetto dal "Plettro", un Concorso per composizioni musicali di genere vario (Serenate, Madrigali, Ballabili, Minuetti, ecc.) per i seguenti strumenti:

- a) per quartetto, 2 mandolini, mandola e chitarra;
- b) per mandolino e chitarra concertanti;
- c) per mandolino e pianoforte;
- d) per mandolino solo e per chitarra sola (stile facile o difficile).

2. - Per ogni singolo gruppo verranno assegnate come premi:

Una Medaglia d'Argento grande e Diploma;
Una Medaglia d'Argento piccola »
Duo Medaglio di Bronzo »

3. - Possono parteciparvi — con uno o più lavori — musicisti e dilettanti di musica di ogni nazionalità.

4. - Ogni lavoro dovrà essere presentato col contrassegno di un motto da ripetersi su busta chiusa contenente nome e indirizzo del concorrente.

5. - I pezzi premiati resteranno di assoluta proprietà del periodico *Il Plettro*.

Di ogni lavoro pubblicato sul *Plettro* od altrimenti con edizione speciale, l'autore riceverà gratis 20 copie.

6. - La tassa di iscrizione per ogni lavoro è di Lire cinque.

7. - Il presente concorso si chiuderà il 30 ottobre p. v.

8. - Composizioni, tasse di iscrizione (anche con francobolli) ecc., devono indirizzarsi alla Direzione del "Plettro", Via Castelmorone, 1 - Milano.

AVVERTENZA - Il presente Concorso non ha nulla a che vedere col Concorso per un Quartetto mandolinistico e per una Composizione per Estudianti per il quale sono assegnati i seguenti

PREMI:

- a) Una Grande Medaglia d'Argento del R. Ministero della Pubblica Istruzione;
- b) Lire Mille in denaro del "Plettro".

Chiedere alla nostra direzione il relativo Regolamento che si rimette gratis ad ogni richiesta.

Vita mandolinistica fiorentina

Ci scrivono da Firenze, 18 giugno:

Ormai da lunghi anni la gran parte del nostro pubblico, che non sa obliare le magnifiche esecuzioni mandolinistiche effettuate ai bel tempi del Circolo « Margherita », di grata memoria, e anche dei Circoli « G. Modena » e « T. Fedeli », più non riudiva le belle ed interessanti audizioni estudiantinesche, e ciò, specialmente per la dolorosa perdita del compianto mandolinista Carlo Munier la cui morte doveva, pur troppo, determinare un grande vuoto nel nostro campo. A questa luttuosa perdita seguì la partenza dalla città di altri artisti e maestri che, come Mario Bacchi e Tullio Fedeli e più recentemente del noto e sfortunato maestro Carlo Oraziani Walter, godevano delle simpatie e della fiducia dei buoni dilettanti, sicchè, con lo scioglimento delle suddette orchestre mandolinistiche, non fu più possibile formare altre società del genere e tanto meno organizzare concerti.

Passata la guerra, con la ripresa delle vecchie abitudini e del trattenimenti musicali, si sperava che anche nel campo dei mandolinisti, dovesse scaturire qualche bella iniziativa capace di poter dare nuova vita alla nostra arte.

Invece, grande fu la delusione quando si dovette constatare che le sorti del mandolinismo erano in mano di strimpellatori senza scrupoli i quali, a frotte e senza organizzazione alcuna, invadevano ogni angolo della città, ovunque portando il più volgare avvillimento ai nostri delicati Istrumenti.

Con lodevole spirito di ribellione si volle allora tentare — e questo merito va tutto tributato al chiaro e valente maestro Pratesi Zulimo — la raccolta dei migliori e più sani elementi onde formare un corpo musicale che avesse per obbiettivo una felice ripresa delle vere e buone audizioni di musica prettamente mandolinistica, capace insomma di mettere in evidenza i pregi degli Istrumenti a plettro ed a pizzico. Infatti, attraverso, naturalmente, enormi difficoltà di ogni genere, si potè riuscire di formare una nuova orchestra a cui venne dato il nome di « Carlo Munier » in omaggio alla memoria del celebre didatta del mandolino. Fu così che in breve volgere di tempo si poterono effettuare, sempre sotto la valida ed abile direzione del sullodato maestro Pratesi Zulimo, ben dodici concerti con risultati artistici sempre più soddisfacenti.

Ora l'orchestra C. Munier si è posto il compito, invero degno di ogni lode e di ogni incoraggiamento, di far rifiorire la passione per la nostra arte mediante concerti centrali e rionali, Composta com'è ora di circa quaranta elementi, in grandissima parte provetti, darà prossimamente un nuovo grande concerto del quale non mancherò di riferirvene.

Promettente "reprise", in Francia

La riuscita del « Gran Festival » a Jonville le Pont (Francia) ha superato ogni più rosea aspettativa e di ciò possono andarne soddisfatti gli organizzatori, particolarmente il nostro collega M. Maciocchi dell'« Estudiantina » che è stato l'anima della festa. Splacenti di non poter pubblicare, per ragioni di spazio una più ampia relazione, viremo però che al convegno sono intervenute circa 20 associazioni che riportarono tutte un grande successo. Assisterono ai vari concerti deputati, senatori e molte notabilità artistiche.

NECROLOGIO

All'egr. e carissimo nostro collaboratore Dottor Adriano Rossi, che ha avuta la sventura di perdere l'amatissimo suo genitore, esprimiamo, addolorati, le nostre più vive condoglianze.

Lo stesso lutto ha colpito pure il distinto professore di Mandolino José Mourino Vilas, nostro corrispondente dalla Spagna, al quale inviamo sentite condoglianze.

Una gara mandolinistica a Roma

auspice il « Messaggero »

Ci scrivono da Roma, 27 giugno:

Eccovi una notizia che può considerarsi anche una buona novità: Il quotidiano « Messaggero » si è fatto promotore di una gara fra le società mandolinistiche della Capitale, gara che con grande affluenza di pubblico, si è effettuata ieri a questo teatro « Manzoni ».

Vi dirò però che, più che una gara, si sono avute delle semplici audizioni offerte da 10 società romane al cospetto di una giuria veramente imponente. Vi erano infatti i noti maestri Vessella, Alaleona, Mamente, Di Miniello e qualche altro. Non sappiamo come codesti artisti abbiano accolto certe... strimpellate. Pare che a tutte abbia fatto buon viso, dal momento che tutti i circoli si ebbero premi e ricompense. Comunque, la giuria stessa, dopo aver notato che i circoli partecipanti « sono formati di elementi volenterosi, ma per costante necessità di cose — così si è espressa nella sua relazione al « Messaggero » — non tecnicamente preparati alle discipline dell'arte musicale », assegnava i premi come segue:

1° Premio (grande medaglia d'oro, corona d'argento, stendardo, ecc.) al Circolo « Celio » diretto dal M° Prospero;

2° Premio (Medaglia d'Oro ecc.) al Circolo « Usignuolo » (!);

3° Premio (Medaglia d'oro ecc.) al Circolo « Tiburtino »;

4° Premio (Coppa d'alabastro ecc.) al Circolo mandolinistico « Roma ».

Seguono altri premi al Circolo « Liuto gentile », al « Diavoletti di Testaccio » (!), al « Senza testa » e ad altri tre gruppi dal nome... sempre più ameno.

LA NOSTRA SOTTOCRIZIONE "pro SCUOLA LIUTISTICA", (3. LISTA)

Somma retro L. 1030.

Estudiantina « Euterpe » di Lissone L. 25; Prof. Cav. R. Calace L. 50; Circolo « Ponchelli » di Genova L. 19; M° Baldomero Cateura di Barcellona (Spagna) L. 50; « Mandolinata » di Monza (!) L. 135; Prof. Giulio Baldacl di Mulhouse (Alsazia) L. 50; Estudiantina di Bergamo L. 50; Raccolte al Convegno di Bergamo (?) L. 319.30. Totale L. 1728.30

Avvertiamo ancora che le somme, man mano che ci pervengono, vengono depositate su apposito Libretto di risparmio N. 74833 del Credito Italiano.

(1) A. Vizzari, pres. onor. (2° oblaz.) L. 20; rag. G. Oerevini L. 25; Federico Giovenzana L. 20; Carlo Lissoni L. 20; R. Fumagalli L. 10; A. Colombo L. 10; G. Bortolini L. 5; G. Bergomi L. 5; G. e D. Trombini L. 5; A. Capra L. 3; Cimignaghi L. 3; Carera L. 2; Sala, Renga, Rossi, Villa, Caparetti, Meregalli, Stucchi, ciascuno L. 1. Totale L. 135.—

(2) Dott. L. Gaetani L. 5; M° E. Giudici L. 5; G. Paganelli L. 5; S. Guadalupi L. 10; Paracchini L. 5; Pantelli Emma L. 10; Lino Roncalli L. 25; L. Turani L. 5; L. Quadri L. 10; Concordia L. 10; N. N. L. 20; Offerte varie L. 209.30. Totale L. 319.30.

Imminenti decisioni circa il Convegno Mandolinistico a Monza.

Abbiamo da Monza, 28 giugno:

Il nuovo Consiglio della « Mandolinata » si convocherà entro i primi del p. v. luglio per prendere definitive decisioni — eventualmente anche per gettarne le relative basi — intorno al progettato grande Convegno mandolinistico, di cui si fece promotore il Consiglio dimissionario.

All'ultimo momento ci giunge da Brescia una lettera-espresso del Presidente della Società Quartetto Ideal sig. R. Fassini nella quale egli tratta la possibilità di un nuovo concorso quartetti. La pubblicheremo nel prossimo numero.

Notiziario

La « Mandolinata Monzese » di Monza, si è riunita il 22 corr. in assemblea generale per discutere le dimissioni del suo Presidente ragioniere Oino Oerevini e del consiglio, causate da divergenze d'ordine amministrativo. Dopo animata ma esauriente discussione che è riuscita a dissipare molti malintesi, l'assemblea, pur prendendo atto con rammarico delle dimissioni suaccennate, passava alla nomina del nuovo consiglio che riusciva così composto:

Presidente, sig. Federico Giovenzana; Consiglieri, Capra Adamo e Stucchi Cesare; Segretario, Bortolini Giuseppe; Cassiere, Bergomi Giuseppe.

L'assemblea volendo poi offrire al Rag. Oerevini un segno di gratitudine per l'opera da lui spesa a favore del sodalizio, seduta stante e per acclamazione lo nominava socio « Onorario ».

Infine, per invito del nostro direttore intervenuto all'adunanza, i soci della « Mandolinata », prima di sciogliersi, in breve raccoglievano la somma di L. 135 destinandola al fondo « pro Scuola », del che diamo nota in altra parte del periodico.

I lavoratori del teatro hanno appreso con giusta soddisfazione la recente decisione del nostro Governo concernente la concessione alle compagnie teatrali dei viaggi a tariffe assai ridotte. È da augurarsi che la concessione stessa venga estesa — e di ciò potrà al caso occuparsene anche la nostra Federazione — anche ai circoli mandolinistici per convegni.

Offerta eccezionale

(valevole fino al 30 agosto 1921)

di Pezzi e Ballabili di Grande Successo già pubblicati dalla « Vita Mandolinistica ».

per 12 Numeri a 4 pagine con pezzi, di genere vario e assortiti, per Quartetto e terzetto mandolinistico, per mandolino solo, e per chitarra sola

L. 7,50

a 8 pagine id. » 12,—

per 25 Numeri a 4 pag. id. » 15,—

a 8 pag. id. » 25,—

per 50 Numeri a 4 pag. id. » 25,—

a 8 pag. id. » 45,—

per 100 Numeri a 4 pag. id. » 45,—

a 8 pag. id. » 75,—

In tutti i suddetti prezzi è compreso l'aumento temporaneo.

Aggiungere importo spese di affrancazione e raccomandazione.

Indirizzare Vaglia all'editore A. VIZZARI, Via Castelmorronne, 1 - MILANO.

Chi scrive alla nostra Direzione per avere risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure unire alla corrispondenza il francobollo da cent. 40.

Alessandro Vizzari, Direttore-responsabile.

Prem. Tip. G. Biancardi - Lodi

“ L'ARTE ”

(ANNO 52°)

Rivista di Teatri, Belle Arti e Letteratura
Direttore: Giovanni Simonetti

Abbonamento annuo - nel Regno: (per artisti) L. 40 (per privati) L. 25 - All'Estero Fr. 45.

Ufficio di Redazione in TRIESTE - Piazza Goldoni, 11

CORDE ARMONICHE

di acciaio nudo e fasciato
.. di primissima qualità ..

Indirizzare vaglia all'Amministr. del
Plettro - Via Castelmorone, 1 - Milano

Per Mandolino nap.

MI	- L. 0.70	la dozz.
LA	- . 0.80	„
RE	- . 3.—	„
SOL	- . 4.—	„

Per Mandola nap.

MI	- L. 2.50	la dozz.
LA	- . 4.—	„
RE	- . 6.—	„
SOL	- . 8.—	„

Per Mandolincello

LA	- L. 1.—	al paio
RE	- . 1.20	„
SOL	- . 1.50	„
DO	- . 2.—	„

Per Chitarra

MI (1 ^a)	- L. 1.—	la dozz.
SI	- . 1.—	„
SOL	- . 2.50	„
RE	- . 3.—	„
LA	- . 4.—	„
MI	- . 6.—	„

.. Non si da corso a commissioni inferiori a L. 10. — Non si fanno spedizioni contro assegno. ..
.. Chiedere sempre la spedizione per Raccomandata, anticipando il relativo importo ..

Impresa
Acqua " Corallo "

"CORALLO,"

Ottima Acqua Minerale Purgativa
Digestiva - Diuretica

.. CONSIGLIATA DA
CELEBRITÀ MEDICHE

Stabil. alle Sorgenti della "ACQUE DELLA SALUTE,"
LIVORNO
(TOSCANA - ITALIA)

Berrettificio Monzese

Nino Gerevini & C.

CAPPELLI STOFFA
BERRETTE
FANTASIE PER SIGNORA
E BAMBINI

Marca "Alba,"

ESPORTAZIONE

Telefono 4,87 — MONZA — Via S. Croce, 3

Metodi e studi per Chitarra

- Aguado - Gran metodo comp. (testo spag.) L. 12.50
 - 12 Piccoli Valzer, Op. 1 . . . 2,25
 - Tre Rondò brillanti, Op. 2 . . . 4,50
 - Caroasi - 6 Capricci metodici, Op. 26 . . . 5.—
 - 25 Studi melodici e Progressivi . . . 4,50
 - Carulli - Metodo elementare I Parte . . . 2,50
 - Seguito al Metodo (12 Esercizi) . . . 2.—
 - Giuliani - "Les Papillons", 32 piccole sonatine (stile facile) . . . 2,50
 - Heller-Garcia - 6 Studi ricreativi (dedicati a F. Tàrraga) . . . 3.—
 - Kufner - 25 Sonatine facili . . . 1,50
 - Munier - Metodo Elementare completo (con 6 piccole riorazioni e 8 pezzi facili con mandolino) . . . 3.—
 - Munier - La ginnastica giornaliera op. 263 (scale ed arpeggi facili) . . . 2,50
 - Sor - Gran Metodo - compresi i celebri 26 Studi (Testo francese) . . . 12,50
 - Aumento temporaneo 100 %/o.
- Mandare vaglia alla nostra Amministrazione aggiungendo importo per spese spediz. e raccom.

2 Albums di Grande Successo

L'Album N. 1 contiene:

- Rodeghieri - Pagina d'Album per mandolino e canto con accompagnamento di piano.
- Munier - Valzer romantico per mandolino e chitarra e Aria con variazioni per mandolino solo.
- Lello - Sérénade per mandolino e chitarra (con 2° mandolino ad libitum).
- Sardo - Home, sweet Home, marcia id. id.

L'Album N. 2 contiene:

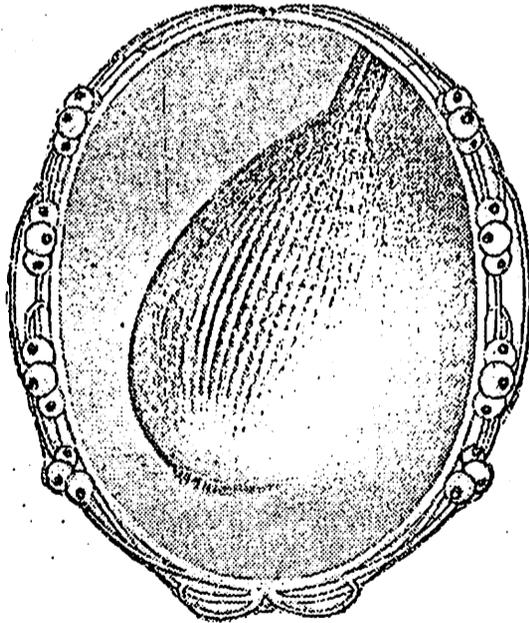
- Guindani - Idylle per mandolino e chitarra (con 2° ad libitum).
- Plantoni - Inaugurazione, marcia id. id.
- Sardo - Per te sola - mazurca di concerto id. id.
- Minicucci - Ideal - valzer id. id.
- Soorrano - Merçi bien - controdanza per mandolino e chitarra.
- Battistini - Mazurca facile per chitarra.

Prezzo di ogni album L. 3 (aumento compreso).
Indirizzare Vaglia alla nostra Amministrazione.

Plettri (penne) di vera tartaruga

accuratamente levigati
(duri e semiduri in diversi formati)
Cent. 60 il pezzo — L. 6 la dozzina
Rivolgersi all'Amministrazione del "Plettro,"

MANDOLINI "TIPO MODERNO," I più razionalmente perfezionati



Mandolino T. M. per concertisti
con cassa acero riccio a doghe SCANELLATE

Richiesta preventivi, commissioni ecc. indirizzare al Sig. A. VIZZARI - Casella Postale, 542 - MILANO.

CARTA

- PELURE satinata e non satinata da involgere - formato 60 x 94.
 - SEALING da pacco di pura cellulosa in rotoli - altezza cm. 73.
 - VELINA PER COPIA indispensabile per Uffici, Banche, Copisterie, ecc. ecc.
- L. 22 al pacco di 1000 fogli

Prezzi di assoluta convenienza

JACOB & MERATI

MILANO - Via S. Agnese, 14 - MILANO
TELEFONO 5683

"MARINITA," Marcia spagnuola di C. COLETTA.

(Premiata con 1^a Medaglia d'Argento)
Parti staccate per Mandolino 1°, Mandolino 2°, Mandola e Chitarra.
Cadauna Cent. 50.
Rivolgersi alla nostra Amministrazione.

GRANDI SUCCESSI

LE FESTE di TOLONE - Marcia per Quartetto e Pianoforte di L. Scorrano, e Rosetta - Mazurka per 2 Mandolini e Piano di E. De Tommasi riunite . L. 2.—

GRAMMOFONO - Valzer per due Mand. Mandola e Chitarra di Fiore Ferretti - Partitura L. 1,50

VALLY - Mazurka per 2 Mandolini Mandola e Chitarra di G. Manente - Partitura e 4 parti staccate L. 1,50

COURTOISIES... - Récit pour Mandoline (Violon) et Piano par François Boldi L. 1,50

RÊVE AMOUREUSE - Valzer Intermezzo per Mandolino e Pianoforte (o Chitarra ad libitum) di A. Amadè L. 3,—

RAVENNA - Mazurka di Concerto per Mandolino e Chitarra di F. Tentarelli L. 2,—

GAVOTTA d'una DUCHESSA per Mandolini e Chitarra di Augusta De Kabath L. 1,—
Mandare vaglia alla nostra Amministrazione.